



Migranti e seconde generazioni a confronto sulla storia dell'Europa orientale

Ulteriori informazioni

In particolare, il progetto coinvolge giovani di seconda generazione e immigrati di prima generazione, originari dell'Europa orientale, in una ricerca sulla storia del secondo novecento e, quindi, sulle memorie storiche dei regimi comunisti europei. Sono quindi giovani di seconda generazione provenienti dai paesi ex comunisti dell'est, che intervistano e si mettono a confronto con genitori e nonni, per ricostruire la memoria storica e inserirla nel contesto europeo di oggi.

Il progetto ha previsto la costituzione di laboratori di storia e memoria storica, ai quali hanno partecipato giovani di seconda generazione. Il primo obiettivo dei laboratori è stato una discussione attorno ad alcuni temi e problemi di storia contemporanea dell'Europa orientale. In particolare, ci siamo occupati del sistema dei mass media e della rappresentazione pubblica della storia sotto i regimi comunisti. In seguito ci siamo dedicati all'analisi critica delle fonti, utilizzando soprattutto risorse online e alla comprensione di alcune specifiche metodologie di ricerca di storia orale. A conclusione del laboratorio, i partecipanti intervistano alcuni immigrati di prima generazione, che hanno vissuto sotto i governi comunisti dell'Europa dell'Est, per comporre un archivio audiovisivo di testimonianze consultabile in rete.

Abbiamo svolto le nostre attività adottando una prospettiva transnazionale, per includere le dinamiche storiche dell'Europa orientale nei processi complessivi del nostro continente ed evidenziare al tempo stesso il nesso che unisce dimensione locale e storia internazionale. Il progetto si rivolge anche ai problemi dell'immigrazione e dell'integrazione, considerandoli un processo di lungo periodo, che non riguarda soltanto il dialogo fra culture differenti, ma anche il confronto fra diverse generazioni. Se il motto dell'Unione europea è 'Unità nella diversità' il nostro progetto ha cercato di ricostruire delle memorie e delle storie di Europa, diverse e specifiche, e tuttavia connesse nel processo comune della storia del nostro continente, affinché siano uno strumento per la costruzione di una cittadinanza europea.